



TEATRO
SECCI
TERNI

Stagione di prosa 2018/2019

TEATRO STABILE DELL'UMBRIA





A TESTA IN GIÙ
1 E 2 NOVEMBRE



**IL RACCONTO
D'INVERNO**
DAL 15
AL 18 NOVEMBRE



MVULA SUNGANI
PHYSICAL DANCE
CARUSO: PASSIONE 2.0
24 E 25 NOVEMBRE



A VIRGINIE
UNO SPETTACOLO
DESOLATO
DAL 4
AL 7 DICEMBRE



**VIKTOR
UND VIKTORIA**
2 E 3 GENNAIO



BEN HUR
UNA STORIA
DI ORDINARIA
PERIFERIA
15 E 16 GENNAIO



EKO DANCE
INTERNATIONAL PROJECT
MESSIAHAENDEL
1 E 2 FEBBRAIO



**IN NOME
DEL PADRE**
DAL 18
AL 21 FEBBRAIO

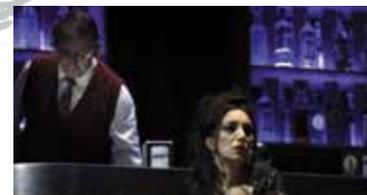


**SI NOTA
ALL'IMBRUNIRE**
9 E 10 MARZO



IT'S APP TO YOU
25 E 26 MARZO

fuori abbonamento



NIGHT BAR
3 E 4 APRILE



Soci fondatori
Regione dell'Umbria
Comune di Perugia
Comune di Foligno
Comune di Gubbio

Comune di Terni
Comune di Spoleto
Comune di Narni

Soci sostenitori
Fondazione
Brunello e Federica
Cucinelli

Teatro Stabile dell'Umbria
Via del Verzaro, 20
06123 Perugia
tel. 075 575421 - fax 075 5729039

www.teatrostabile.umbria.it
tsu@teatrostabile.umbria.it



SERVIZI CULTURALI
Palazzo Carrara,
Vico Sant'Agape, 1
tel. 0744 549716
www.comune.terni.it

caos BOTTEGHINO
CENTRALE DEL CAOS
cell. 340 4188488
tel. 0744 285946



SCARICA IL VIDEO
DEL PROGRAMMA DELLA STAGIONE

TEATRO SECCI TERMINI



GIOVEDÌ 1 E VENERDÌ 2 NOVEMBRE ORE 21

A TESTA IN GIÙ

L'ENVERS DU DECOR

di Florian Zeller
con Emilio Solfrizzi, Paola Minaccioni
e con Bruno Armando e Viviana Altieri
regia Gioele Dix
scena Andrea Taddei
costumi Barbara Bessi
luci Carlo Signorini

Un nuovo testo di successo firmato Florian Zeller che sembra scritto per esaltare le qualità di comico naturale e di raffinato interprete qual è Emilio Solfrizzi.

I personaggi, oltre a parlare normalmente fra loro, esprimono ad alta voce di fronte al pubblico i propri pensieri. L'effetto è dirompente e trasforma una comune vicenda in un formidabile e spassoso labirinto di gesti e parole. Per le attrici e gli attori si tratta di recitare su un doppio binario, una prova al tempo stesso complicata ed esaltante. Emilio Solfrizzi è un esilarante Daniel, editore colto e maturo, le cui certezze improvvisamente si sgretolano di fronte alla scelta di Patrick (l'ottimo Bruno Armando), amico di un vita, che decide di abbandonare la moglie per mettersi

con Emma (la bravissima Viviana Altieri), giovane aspirante attrice. Nel difficile ruolo della coprotagonista c'è Paola Minaccioni, fuoriclasse del teatro comico e non solo, attrice sensibile e versatile, una garanzia.

Uno spettacolo originale e sorprendente che non potrà non piacervi, se amate le commedie intelligenti.

produzione ErreTiTeatro30



DA GIOVEDÌ 15 A DOMENICA 18 NOVEMBRE ORE 21

IL RACCONTO D'INVERNO

di William Shakespeare
con la Compagnia dei Giovani del Teatro Stabile dell'Umbria:
Mariasofia Alleva, Luisa Borini, Edoardo Chiabolotti, Jacopo Costantini, Carlo Dalla Costa, Giorgia Filippucci, Silvio Impegnoso, Daphne Morelli, Ludovico Röhl, Adriano Baracco (voce registrata)
regia Andrea Baracco
musiche originali Giacomo Vezzani _ Luci Emiliano Austeri
scene e costumi Allievi del corso di scenografia dell'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia - docente Marta Crisolini Malatesta

Una favola nera, raccontata da un ragazzino di otto anni, il principe Mamillio, che ha per protagonisti due re, una regina, un vasto gruppo di nobili, un orso affamato, un furfante, una principessa che crede di essere una contadina, un principe che vorrebbe essere un pastore, una dama di compagnia che si mette al posto di un re, una statua di marmo che inaspettatamente prende vita; e poi balli pastorali e feroci processi a corte, morti improvvise e resurrezioni, mari in tempesta e cieli cristallini, tremende gelosie e ravvedimenti improvvisi.

La potenza di questo testo risiede nel suo non volersi chiudere in un'unica, definitiva forma; nel suo essere una sorta di mostro a tante teste e dalle molte lingue, pieno

di spazi bianchi e salti temporali, che obbliga lo spettatore ad abbandonarsi e lasciarsi sedurre dal gioco favolistico.

Bisogna proprio voler ostinatamente credere all'incredibile se si vuole entrare tra le maglie di questo testo incandescente; testo in cui ricorrono molti temi tipicamente shakespeariani ma potenziati o comunque declinati in modo del tutto originale.

produzione Teatro Stabile dell'Umbria

una produzione
Teatro Stabile
dell'Umbria



foto Alessandro Battacelli

SABATO 24 NOVEMBRE ORE 21 E DOMENICA 25 NOVEMBRE ORE 17

MVULA SUNGANI PHYSICAL DANCE CARUSO: PASSIONE 2.0

regia e coreografie Mvula Sungani
con Emanuela Bianchini
ed i solisti della compagnia Mvula Sungani Physical Dance
musiche Lucio Dalla, Enrico Caruso, Autori Vari
costumi Giuseppe Tramontano

Caruso è un omaggio alla celebre canzone di Lucio Dalla, ma vuole essere soprattutto un omaggio alla musica italiana di cui il grande tenore Enrico Caruso è tutt'oggi un simbolo di fama mondiale.

Arie d'opera, canzoni di Dalla, musica napoletana contaminata in world music, saranno rese "tridimensionali" grazie all'étoile Emanuela Bianchini e ai danzatori della Mvula Sungani Physical Dance.

Uno spettacolo suggestivo ed evocativo, un percorso narrativo incentrato su Napoli e Sorrento, culle di una civiltà musicale ed umana senza pari, che il coreografo Mvula Sungani ci restituisce con una danza ricca di emozioni e virtuosismi.

Nella nuova versione presentata a Terni lo spettacolo viene integrato con l'ultima creazione della compagnia, *Passione 2.0*, un viaggio nel mondo femminile partenopeo liberamente ispirato dall'omonimo film di John Turturro.

co-produzione CRDL, AREALIVE e PDA
con il sostegno di Comune di Sorrento, Fondazione Lucio Dalla e Fondazione ILICA di New York



foto Giuseppe Di Stefano

DA MARTEDÌ 4 A VENERDÌ 7 DICEMBRE ORE 21

A VIRGINIE UNO SPETTACOLO DESOLATO

coreografie scritto e diretto da Lucia Calamaro
con Benedetta Cesqui (La Dottoressa), Monika Mariotti (La Madre)
luci Andrea Berselli

A Virginie è uno spettacolo desolato eppure ricco di humor. Lucia Calamaro racconta l'itinerario di un malato terminale, attraverso l'accompagnamento, le cure e la degenza presso un ospedale X, un posto strano in cui vivono la Madre della Paziente e la Dottoressa. In questa culla di nature ibride, ingrossa e cresce il vuoto. È un non-luogo, non assomiglia a niente e alimenta con parole buie il mistero e la paura. Ci si affida a miracoli, preghiere e poi a un'ultima operazione impossibile, appiglio risolutivo che la medicina tende allo spirito. Definito da Franco Cordelli sulle pagine del Corriere della Sera come "il più bel testo di drammaturgia in lingua italiana degli ultimi anni", *A Virginie* è un rito vitalistico, un percorso interiore in cui il tragico si

trasforma in qualcosa che lo è sempre di meno, pervaso di una forte ironia che nasce dalla privazione.

produzione Teatro Stabile dell'Umbria
in collaborazione con Compagnia Malebolge, Rialto Sant' Ambrogio
con il sostegno del Teatro di Roma

una produzione
Teatro Stabile
dell'Umbria



MERCOLEDÌ 2 E GIOVEDÌ 3 GENNAIO ORE 21

VIKTOR UND VIKTORIA

commedia con musiche liberamente ispirata all'omonimo film di Reinhold Schünzel
versione originale Giovanna Gra
con Veronica Pivetti e Giorgio Borghetti, Yari Gugliucci e Pia Engleberth, Roberta Cartocci, Nicola Sorrenti
scene Alessandro Chiti
costumi Valter Azzini
luci Alessandro Verazzi
musiche originali e arrangiamenti Maurizio Abeni



Sullo sfondo di una Berlino anni trenta, una spassosa Veronica Pivetti ci racconta una storia piena di battute di spirito e divertenti equivoci. L'attrice si cimenta nell'insolito doppio ruolo di Viktor/Viktoria, nato sul grande schermo e per la prima volta sulle scene italiane nella sua versione originale. Il mondo dello spettacolo non è sempre scintillante e quando la crisi colpisce anche gli artisti devono aguzzare l'ingegno. Ecco allora che Viktoria, talentuosa cantante disoccupata, si finge Viktor e conquista le platee... ma il suo fascino androgino scatenerà presto curiosità e sospetti. "Lo spettacolo è elegante e a tratti lussuoso. Comincia in un'atmosfera miserabile da «bohème» e prosegue tra grand hotel, cristalli scintillanti, abiti da gran sera, in

un gioco d'attori ben amalgamato e in qualche punto irresistibile per l'umorismo «all'antica napoletana». Vi appare in forma smagliante Veronica Pivetti, che entra nel duplice ruolo con eleganza, con disciplina, con classe, rivelando inaspettate doti di cantante quando affronta con il dovuto «mood» espressionista le canzoni d'epoca." *Osvaldo Guerrieri, La Stampa*

produzione a.ArtistiAssociati, Pigra srl



MARTEDÌ 15 E MERCOLEDÌ 16 GENNAIO ORE 21

BEN HUR

UNA STORIA DI ORDINARIA PERIFERIA

di Gianni Clementi
con Paolo Triestino, Nicola Pistoia, Elisabetta De Vito
regia Nicola Pistoia
scene Francesco Montanaro
costumi Isabella Rizza
disegno luci Marco Laudando

La coppia Triestino-Pistoia affronta il tema dell'immigrazione e del razzismo in modo nuovo e brillante. Sergio è uno stuntman caduto in disgrazia e per sbarcare il lunario si arrangia a posare, vestito da centurione, per i turisti che passano davanti al Colosseo. Sua sorella Maria è separata, per arrotondare gli spiccioli del fratello è costretta a lavorare in una chat erotica. A rompere il tran tran quotidiano arriva Milan, ingegnere bielorusso con tanta voglia di lavorare. Per mandare soldi alla sua famiglia, si arrangia a far tutto, anche a sostituire Sergio nel ruolo di centurione. L'autore riesce a presentare temi di attualità con grande semplicità suscitando nel pubblico momenti di profonda riflessione, ma anche di grande ilarità.

"Commedia all'italiana? è buffa, anzi tragicissima.. eccellente la regia ed ottimi gli attori... pubblico divertito mentre è indotto a pensare."

Masolino D'Amico, La Stampa



produzione Neraonda



VENERDÌ 1 E SABATO 2 FEBBRAIO ORE 21

EKO DANCE INTERNATIONAL PROJECT MESSIAHAENDEL

coreografia e ideazione scenografica Paolo Mohovich
musica Georg Fiedrich Hendel (estratti dall'oratorio Messiah)
interpreti Eko Dance International Project diretto da Pompea Santoro
danzatori Giuditta Alfarano, Silvia Arena, Carlotta Avidano, Giorgia Bonetto,
Andrea Carozzi, Anastasia Crastolla, Carlo di Lorenzo, Manuela Galligani,
Nicole Gritti, Aymara Herrero Feria, Roberta Inghilterra, Stefano Milione,
Veronica Morello, Francesca Raballo, Umberto Rota, Ivan Spitale, Federico
Tosello, Elena Zanato
costumi Cicci Mura _ disegno luci Paolo Mohovich, Mauro Panizza

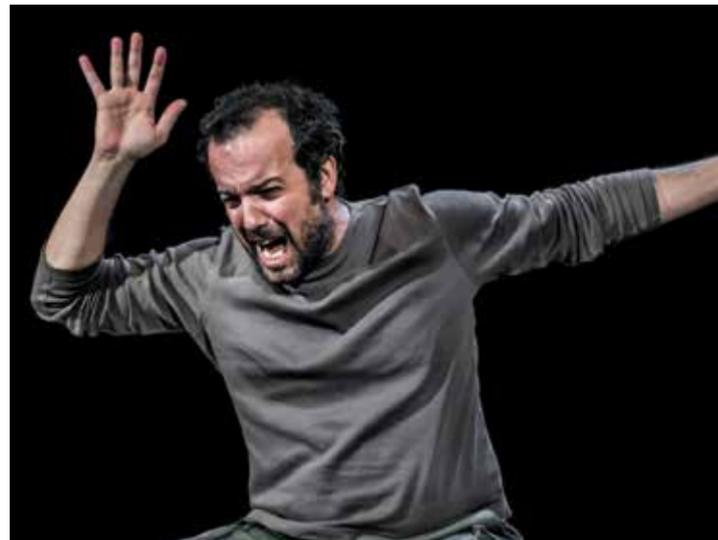
Affascinato dal potente oratorio barocco *Messiah* di Georg Friedrich Haendel, il coreografo Paolo Mohovich ha creato uno spettacolo che trae ispirazione dalla ricerca fatta su questa indimenticabile opera.

L'oratorio *Messiah* è incentrato sulla figura di Gesù Cristo, trait d'union tra l'umano e il divino, simbolo della ricerca della spiritualità e della necessità per l'uomo di raggiungere la perfezione dell'armonia, ricerca che nel tempo ha influenzato lo spirito di molti artisti.

La coreografia utilizza dell'Oratorio alcuni brani che danno allo spettacolo atmosfere dinamiche date dal continuo evolversi dei vari quadri, che evocano senza

raccontare e dove il linguaggio del corpo e l'ispirazione musicale si fondono per coinvolgere ed avvolgere lo spettatore nei variegati stati d'animo profondamente contrastanti che caratterizzano l'opera. Non ci sono narrazioni né descrizioni dei versetti biblici, ma allusioni simboliche che conducono a un'atmosfera sospesa tra finito e infinito, tra umano e divino, tra sogno e realtà.

produzione esecutiva Zerogrammi in coll.ne con Fondazione Teatro Piemonte Europa con il sostegno di Regione Piemonte MIBACT - Ministero per i beni e le Attività Culturali e del Turismo



DA LUNEDÌ 18 A GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO ORE 21

IN NOME DEL PADRE

uno spettacolo di Mario Perrotta
consulenza alla drammaturgia Massimo Recalcati
con Mario Perrotta
regia, scene e luci Mario Perrotta
collaborazione alla regia Paola Roscioli
costumi Sabrina Beretta

Mario Perrotta, accompagnato nella drammaturgia dall'illuminante supporto psicanalitico di Massimo Recalcati, veste i panni del padre nel primo capitolo di una nuova trilogia dedicata alla famiglia.

Un padre. Uno e trino. Niente di trascendentale: nel corpo di un solo attore tre padri, diversissimi tra loro per estrazione sociale, provenienza geografica, condizione lavorativa. A distinguerli gli abiti, il dialetto o l'inflessione, i corpi ora mesti, ora grassi, ora tirati e severi.

Tutti e tre di fronte a un muro: la sponda del divano che li separa dal figlio, ognuno il suo. I figli adolescenti sono gli interlocutori disconnessi di questi dialoghi mancati,

l'orizzonte comune dei tre padri che, a forza di sbattere i denti sullo stesso muro, smussano le loro differenze per ricomporsi in un'unica figura. Uno sguardo sul presente per indagare quanto profonda e duratura è la mutazione delle famiglie millennials e quanto di universale, eterno, resta ancora.

produzione Teatro Stabile di Bolzano



SABATO 9 ORE 21 E DOMENICA 10 MARZO ORE 17

SI NOTA ALL'IMBRUNIRE (SOLITUDINE DA PAESE SPOPOLATO)

di Lucia Calamaro
con Silvio Orlando
e con Riccardo Goretti, Roberto Nobile,
Alice Redini, Maria Laura Rondanini
regia Lucia Calamaro
scene Roberto Crea
costumi Ornella e Marina Campanale
luci Umile Vainieri



Questo spettacolo che ha trovato nella figura del padre un interprete per me al tempo insperato e meraviglioso: Silvio Orlando - racconta Lucia Calamaro - trova le sue radici in una piaga, una maledizione, una patologia specifica del nostro tempo, la "Solitudine Sociale".

Silvio Orlando è, secondo me, un attore unico. Capace di scatenare per la sua resa assoluta al palco, le empatie di ogni spettatore, e con le sue corde squisitamente tragicomiche, di suscitare riqwestionamenti, emozioni e azioni nel suo pubblico.

"Silvio Orlando s'è immedesimato nel più profondo, toccante e maturo personaggio della sua vita teatrale, accostando al massimo le proprie doti innate di comicità e

affanno in una commedia cucitagli addosso con genialità dall'autrice-regista, Lucia Calamaro. Tutti proprio bravi. Bellissimo." *Rodolfo Di Giammarco*, la Repubblica

produzione Cardellino srl in coproduzione con Teatro Stabile dell'Umbria
in collaborazione con Fondazione Campania dei Festival-
Napoli Teatro Festival Italia e Festival dei Due Mondi di Spoleto

una produzione
Teatro Stabile
dell'Umbria



Un teatro. Un videogioco interattivo. Un omicidio da risolvere. Algoritmo, figura divina condannata a scrivere eternamente nuove storie per il gioco, sta ultimando la stesura di un nuovo testo. 46 è il personaggio del videogioco, una ragazza che si risveglia morta nella sua stanza. Deve scegliere il suo giocatore dalla platea e sceglierà Luigi, spettatore solipsista, alter ego umano di Algoritmo che dovrà scaricare sul suo cellulare "It's app to you", un'applicazione per connettere il suo smartphone al videogioco e poter così governare e muovere 46. Lo scopo del gioco è trovare l'assassino di 46 e ucciderlo.

It's App to You è il primo videogioco a teatro! Una realtà virtuale immersiva a 360°!

LUNEDÌ 25 E MARTEDÌ 26 MARZO ORE 21 - FUORI ABBONAMENTO

IT'S APP TO YOU

da un'idea di Leonardo Manzan
di e con Andrea Delfino, Paola Giannini, Leonardo Manzan
regia Leonardo Manzan
assistente alla drammaturgia Camilla Mattiuzzo

Ma qual è il confine tra la finzione e la realtà? Se la virtualità si rivelasse più reale di quanto credi? Se fosse il gioco a controllare te?

Spettacolo vincitore
In-Box dal Vivo 2018



produzione Bahamut

fuori
abbonamento



foto Duccio Burberi

MERCOLEDÌ 3 E GIOVEDÌ 4 APRILE ORE 21

NIGHT BAR

IL CALAPRANZI, TESS, L'ULTIMO AD ANDARSENE, NIGHT

di Harold Pinter
traduzione Alessandra Serra
con (in ordine alfabetico) Nicola Pannelli, Sergio Romano, Arianna Scommegna
regia Valerio Binasco
scene Lorenzo Banci
costumi Sandra Cardini
musiche Arturo Anecchino
luci Roberto Innocenti

Lo spettacolo guarda a quattro atti unici di Pinter - *Il Calapranzi, Tess, L'ultimo ad andarsene, Night*. Tutti i racconti hanno in comune un 'luogo', un baretto di basso rango visto in modi e in tempi diversi attraverso le storie dei suoi avventori, personaggi notturni, famelici di vita ma torturati da noia e non senso.

Valerio Binasco non sottovaluta lo specifico stilistico e poetico dell'autore, fatto di storie semplici, di una quotidianità allucinata, di una carica simbolica che investe anche il niente, rotta da silenzi che fanno un chiasso esorbitante. Piuttosto sfida il gioco sull'allusione e sull'evocazione col il tentativo di dare più rilievo e calore ai personaggi, fornendo loro un contorno più delicato e commosso, concentrandosi

sulle emozioni che i rapporti umani delle quattro storie brevi mettono in moto, passando dalla negazione alla separazione, dalla speranza alla ricerca di un legame esistenziale che dia senso al loro stare al mondo.



produzione Teatro Metastasio di Prato, Teatro Stabile di Genova

www.teatrostabile.umbria.it

Nel sito puoi trovare informazioni sulle attività del Teatro Stabile dell'Umbria: gli spettacoli prodotti, le stagioni di prosa e danza, i teatri, il centrostud e formazione, i comunicati stampa, le news, acquistare i biglietti e iscriverti alla newsletter.

ACQUISTA ON-LINE IL TUO POSTO A TEATRO



TSU NEWS

con tutti gli appuntamenti della settimana

Richiedila lasciando il tuo indirizzo email al botteghino del teatro o scrivendo a:

promozione@teatrostabile.umbria.it

ABBONAMENTI COME DOVE QUANDO

VENDITA NUOVI ABBONAMENTI

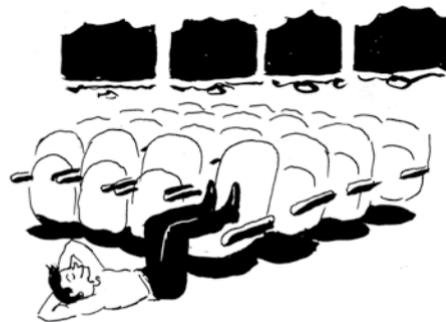
DA MARTEDÌ 9 A
MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE
(lunedì chiuso)

Presso il **BOTTEGHINO
CENTRALE DEL CAOS**

Viale Campofregoso, 116
tel. 3404188488 - 0744 285946
dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20

L'ABBONAMENTO È VALIDO
ESCLUSIVAMENTE
PER LE RECITE DEL TURNO
CUI SI RIFERISCE LA TESSERA

In nessun caso potrà essere valido
per le recite precedenti o successive
a quelle del turno stabilito.



Gli abbonati alla Stagione
di Prosa, presentando la tessera di
abbonamento, avranno la possibilità
di acquistare un biglietto ridotto
per assistere agli spettacoli
delle altre Stagioni organizzate
dal Teatro Stabile dell'Umbria.

ABBONAMENTI PREZZI

ABBONAMENTI A 10 SPETTACOLI

PLATEA

Intero € 130
Ridotto* € 100

TRIBUNA

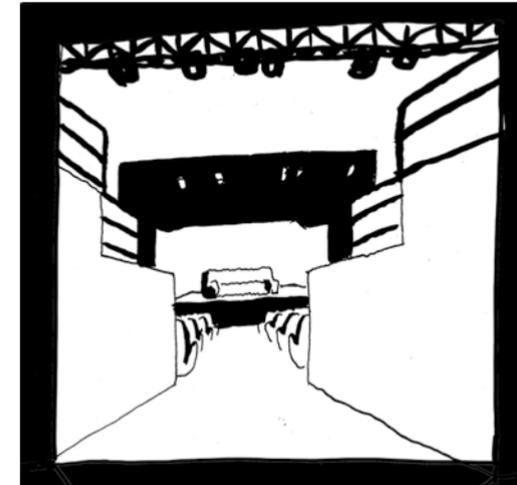
Intero € 80
Ridotto* € 60

* sotto 26 e sopra 60 anni

È POSSIBILE RATEIZZARE LA SPESA

50%
ALLA SOTTOSCRIZIONE

50%
ENTRO MERCOLEDÌ 5 DICEMBRE



ABBONAMENTO SCUOLA

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO SCUOLA

SERVIZI CULTURALI DEL COMUNE DI TERNI

(Palazzo Carrara, Vico Sant'Agape, 1)
da martedì 23 a sabato 27 ottobre

Riservato agli studenti
di ogni ordine e grado
di età inferiore ai 20 anni
con la scelta di un posto fisso

UN'OFFERTA INTERESSANTE

Ideale per gli studenti che
vogliono approfondire in teatro
i programmi affrontati nel corso
dei loro studi

UN POSTO SICURO

L'Abbonamento Scuola dà diritto
al posto fisso

UN PREZZO VANTAGGIOSO

L'Abbonamento Scuola
è economicamente
molto vantaggioso

ABBONAMENTO SCUOLA
A 4 SPETTACOLI
EURO 25,00

15 e 16 novembre

IL RACCONTO D'INVERNO
di William Shakespeare

6 e 7 dicembre

A VIRGINIE
UNO SPETTACOLO DESOLATO
di Lucia Calamaro

18 e 19 febbraio

IN NOME DEL PADRE
di Mario Perrotta

25 e 25 marzo

IT'S APP TO YOU
di Leonardo Manzan

PRIMA DELLO SPETTACOLO

INCONTRI
SU AUTORI E TESTI

A cura del prof. **Lorenzo Mango**
docente di Storia del Teatro
Moderno e Contemporaneo
all'Istituto Universitario Orientale
di Napoli

**BIBLIOTECA COMUNALE
DI TERNI
ORE 17
INGRESSO LIBERO**

GIOVEDÌ 15 NOVEMBRE

L'«altro» Shakespeare: Il racconto d'inverno

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO

Scrivere in prima persona: il teatro di Mario Perrotta

VENERDÌ 8 MARZO

Scrivere nella messa in scena: Lucia Calamaro

VENERDÌ 5 APRILE

Quando i rivoluzionari diventano dei classici?
Harold Pinter



BIGLIETTI COME E QUANDO

BOTTEGHINO CENTRALE DEL CAOS

Viale Campofregoso, 116
tel. 3404188488 - 0744 285946
da martedì a domenica
dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19

VENDITA ON-LINE

www.teatrostabile.umbria.it

DA SABATO 3 NOVEMBRE
possono essere acquistati
i biglietti per gli spettacoli
fino ad aprile 2019.

I biglietti acquistati non possono
essere cambiati o rimborsati.



Nei giorni di spettacolo
PARCHEGGIO GRATUITO IPERCOOP
di Via Gramsci, piano -1
con ingresso diretto al Teatro Secci



Agli spettatori
non sarà consentito l'ingresso
in sala a spettacolo iniziato

PRENOTAZIONI TELEFONICHE

BOTTEGHINO TELEFONICO REGIONALE
DEL TEATRO STABILE DELL'UMBRIA
tel. 075 57542222 tutti i giorni
feriali dalle 16 alle 20 fino al giorno
precedente lo spettacolo,
I biglietti devono essere ritirati in
teatro mezz'ora prima dell'inizio
dello spettacolo.

Il Teatro Stabile dell'Umbria e
il Comune di Terni si riservano
di modificare il programma qualora
intervengano cause di forza maggiore.

BIGLIETTI PREZZI

SOCI COOP
CENTRO ITALIA

PLATEA

Intero	€ 21	€ 20
Ridotto*	€ 18	€ 17

TRIBUNA

Intero	€ 15	€ 14
Ridotto*	€ 12	€ 11

* sotto 26 e sopra 60 anni

SCONTI SUI PREZZI DEI BIGLIETTI AI SOCI COOP CENTRO ITALIA

presentando la tessera
Socio Coop al botteghino
del teatro si potrà usufruire
dello sconto di 1 euro
a biglietto per tutta la famiglia!



PREZZI

Spettacolo Fuori Abbonamento

Intero	€ 9
Ridotto*	€ 6

* sotto 26 e sopra 60 anni e gli
abbonati alla Stagione di Prosa

LAST MINUTE UNIVERSITA'

IL GIORNO DELLO SPETTACOLO
DALLE ORE 20 INGRESSO 10 EURO

L'offerta è riservata agli studenti
universitari dietro presentazione
del libretto.



TSU TEATRO
STABILE
DELL'UMBRIA
diretto da Nino Marino

disegni: François Olislaeger

Lorenzi comunicazione e pubblicità - Litostampa srl (PG)